

DIABASEIS

NORME REDAZIONALI PER GLI AUTORI

Software: Microsoft Word 2002 o Word for Mac compatibile.

Font (Unicode): Old Standard,¹ da utilizzare anche per il greco (per ragioni grafiche è meglio utilizzare il font otf, evitando il ttf).

¹ <http://www.thessalonica.org.ru/en/fonts-download.html>

1. Impaginazione

Il formato del volume finito è 21 x 29

interno:

- larghezza rigo 14,2
- lunghezza pagina 22,4 (numero di pagina in basso e testatina in alto compresi)
- testo corpo 11,5 interlinea 13
- corpo infratesto 10,5 interlinea 12
- note corpo 9,5 interlinea 11

PRIMA PAGINA:

- titolo con 11,5 tutto maiuscolo
- autore con 11,5 alto basso e neretto
- paragrafi con 11,5 neretto
- testatine con 11,5 corsivo in alto centrata e distanti dall'inizio testo 1 cm
- numero di pagina 11,5 non corsivo in basso posizione destra/sinistra distanti dalla fine del testo 1 cm

CAPITOLI:

- in neretto, al centro; numerazione araba (1, 2, 3...) o romana (I, II, III...) a seconda dell'esistenza o meno di sezioni;
- distanza dall'inizio del testo: 1 invio.

PARAGRAFI:

- in neretto, a sinistra (e.g.: **1.1.** + tab)
- distanza dalla fine del testo che precede: 2 invii;
- distanza dal titolo del capitolo: 2 invii;
- distanza dall'inizio del testo: 1 invio.

SOTTOPARAGRAFI:

- in tondo (e.g.: 1.1.1. + tab)
- distanza dalla fine del testo che precede: 2 invii;
- distanza dal titolo del paragrafo: 1 invio;
- distanza dall'inizio del testo: 1 invio.

SOTTO-SOTTOPARAGRAFI:

- in corsivo (e.g.: 1.1.1. + tab)
- distanza dalla fine del testo che precede: 2 invii;
- distanza dal titolo del paragrafo: 1 invio;
- distanza dall'inizio del testo: 1 invio.

Attenzione: la partizione interna del testo è decisione autonoma degli autori e come tale va rispettata. Paragrafi e sottoparagrafi (da usare comunque con parsimonia) vanno numerati solo se così vuole l'autore e nei modi da lui esplicitamente indicati. Nella numerazione delle note, dopo il numero aggiungere un segno di tab a 1 cm in modo che l'inizio del testo, nelle diverse note, sia perfettamente allineato; disporre il testo delle note in modo che le unità non si allineino sopra le decine (e.g.: nella sequenza di note 9-10, fare in modo che il 9 risulti allineato perfettamente sopra lo 0 e non sopra l'1)

2. Testo e note

Nel caso dei volumi miscellanei il curatore stabilisce di volta in volta la lunghezza massima di ciascun contributo da misurarsi in pagine. Ogni pagina prevede 2800 battute ca. spazi inclusi (400 parole ca.)

Testo: 11,5 pt con 13 pt di interlinea.

Note: 9,5 pt con 11 di interlinea.

Infratesto: 10,5 pt con 12 di interlinea.

Le citazioni in latino vanno in corsivo, quelle in greco in tondo nel carattere indicato, quelle in italiano e in lingue straniere moderne (ivi compreso il latino come lingua erudita e di divulgazione scientifica) vanno poste tra virgolette (“...”).

Parole e brevi espressioni in lingua diversa da quella dello scritto vanno in corsivo; se traslitterate, le parole in greco antico in corsivo senza accenti; quelle in neogreco in tondo con accenti.

I segni diacritici dei testi epigrafici seguono il sistema di Leiden (cf. SEG), le indicazioni di *corpora* e pubblicazioni epigrafiche quello del database *Searchable Greek Inscriptions. A Scholarly Tool in Progress* mantenuto da The Packard Humanities Institute, Cornell University & Ohio State University.²

² <http://epigraphy.packhum.org/inscriptions/main>

I segni diacritici dei testi papirologici seguono ugualmente il sistema di Leiden (cf. P.W. Pestman, *New Papyrological Primer*, Leiden, New York, 1994, tabella finale "critical signs", e B.A. Van Groningen, *Projet d'unification des systèmes de signes critiques*, CE 7, 1932, 262-269); le indicazioni di *corpora* e pubblicazioni papirologiche quello della *Checklist of Editions of Greek, Latin, Demotic, and Coptic Papyri, Ostraca and Tablets*, Web Edition, ed. by J.F. Oates, W.H. Willis, J.D. Sosin, R.S. Bagnall, J. Cowey, M. Depauw, T.G. Wilfong, and K.A. Worp.³

³ <http://scriptorium.lib.duke.edu/papyrus/texts/clist.html>

L'eventuale materiale illustrativo va fornito su supporto elettronico, o per posta elettronica. Vanno fornite contestualmente anche le didascalie delle immagini. Le figure vanno numerate di seguito, senza distinguere tra tavola e figura. Solo per le tabelle è previsto un inserimento nel testo dell'articolo, mentre le illustrazioni andranno in fondo a ciascun contributo.

3. Citazioni

3.1. Citazioni bibliografiche

Le citazioni bibliografiche vanno sistemate in nota secondo il criterio: cognome autore – anno di pubblicazione (nel caso di omonimi il cognome sarà seguito dalle iniziali puntate del nome) – numero di pagina (*senza* l'abbreviazione p./pp.).

Le citazioni di più autori nella stessa nota vanno separate da punto e virgola e poste secondo l'ordine cronologico di pubblicazione.

Nella bibliografia finale si scioglie la formula autore – anno con il segno di ‘uguale’: Michalowski 1985 = P. Michalowski, *Third Millennium Contacts: Observations on the Relationships between Mari and Ebla*, JAOS 105, 1985, 293-302.

La **bibliografia finale** deve essere fornita in fondo al contributo, con i seguenti criteri:

- carattere uguale al corpo infratesto: 10, 5 pt con 12 di interlinea;
- nel caso siano citati più contributi dello stesso autore dello stesso anno andranno distinti con lettere minuscole dell'alfabeto: West 2001a; West 2001b; West 2001c;
- nel caso di più autori, indicarli tutti separati da virgole; nel caso di più di tre autori (o curatori) va indicato il primo nome seguito da *et alii*;
- i titoli dei volumi in corsivo;
- i titoli degli articoli, dei contributi e dei lemmi di opere enciclopediche in corsivo;
- il luogo di edizione dei volumi va indicato nella lingua originale del frontespizio;

- nel caso i luoghi di edizione siano più d'uno, vanno separati da una virgola;
- i nomi delle riviste in tondo;
- i nomi delle riviste vanno abbreviati in sigle, secondo *L'Année philologique*; per esteso qualora in essa non compresi;
- nei titoli delle pubblicazioni in lingua inglese va usata la maiuscola iniziale per tutti i sostantivi, i verbi e gli aggettivi;
- vanno evitate indicazioni del genere AA.VV.: dopo il titolo del volume si daranno il curatore o i curatori, separati da virgole, preceduti dall'indicazione della curatela nella lingua del frontespizio (a cura di; ed. by; éd. par; hrsg. von etc.);
- il trattino separatore non va utilizzato mai, salvo che per quegli autori che separino così le parti del proprio cognome;
- nel caso di Atti di Convegni si daranno tra parentesi e in corsivo tutte le indicazioni necessarie, compresi luogo e giorni dello svolgimento del convegno stesso [e.g.: (*Atti del Convegno Internazionale. Venezia, 7-9 gennaio 2010*)];
- quando si tratti di volumi compresi in una serie numerata, nome e numero della serie vanno indicati subito dopo il titolo tra parentesi e in tondo con il segno ‘uguale’ [e.g.: (= Diabaseis 1)];
- quando un volume miscellaneo o Atti di Convegni ricorrano in bibliografia, si assegnerà una sigla autonoma al volume in oggetto (e.g.: *Lo spazio ionico 2010*), che verrà usata per brevità nelle citazioni specifiche (e.g.: F. Crema, *Pritania e spazio civico*, in *Lo spazio ionico 2010*, 201-223).

Se necessario si può far precedere la Bibliografia generale da una lista mirata di **Abbreviazioni** in cui siano indicate sigle e scioglimento di opere generali, encyclopedie, corpora, lessici più frequentemente citati.

3.1.1. Esempi

Nel testo della nota:

West 1985, 112.

In bibliografia:

West 1985 = M.L. West, *The Hesiodic Catalogue of Women*, Oxford 1985.

Nel testo della nota:

West 2009

In bibliografia:

West 2009 = M.L. West, *Iolaos*, in *Antike Mythen, Medien, Transformationen und Konstruktionen (Festschrift Fritz Graf zum 65. Geburtstag)*, hrsg. von U. Dill, Ch. Walde, Berlin, New York 2009, 565-575.

Nel testo della nota:

Margueron 1996, 85.

In bibliografia:

Margueron 1996 = C. Margueron, *Emar: A Syrian City Between Anatolia, Assyria and Babylonia*, in *Cultural Interaction in the Ancient Near East* (= Abr Nahrain Suppl. 5), a cura di C. Grottanelli, Louvain 1996, 77-91.

Nel testo della nota:

Michałowski 1985, 301.

In bibliografia:

Michałowski 1985 = P. Michałowski, *Third Millennium Contacts: Observations on the Relationships between Mari and Ebla*, JAOS 105, 1985, 293-302.

Nel testo della nota:

West 1970, 45-47.

In bibliografia:

West 1970 = M.L. West, *Corinna*, CQ 36, 1970, 40-57.

Nel testo della nota:

Geffcken 1927.

In bibliografia:

Geffcken 1927 = J. Geffcken, s.v. *Lukillios*, RE XIII 2, 1927, 1777-1785.

Nel testo della nota:

Vd. Momigliano 1976, 234 n. 7; Gentili 1986, 264 e nn. 6-7; Bonfante 2001, 188-205.

3.2. Fonti epigrafiche e papirologiche

Per la citazione delle iscrizioni ci si atterrà alle abbreviazioni usate nel database elettronico *Searchable Greek Inscriptions. A Scholarly Tool in Progress* mantenuto da The Packard Humanities Institute, Cornell University & Ohio State University,⁴ cui vanno aggiunte quelle indicate in *Lo spazio ionico* 2010, 525-527. I nomi dei *corpora* epigrafici vanno indicati in tondo.

⁴ <http://epigraphy.packhum.org/inscriptions/main>

Nelle citazioni da *corpora* epigrafici, dopo il nome o la sigla della raccolta seguiti da virgola si indicherà il numero dell'iscrizione; di seguito e dopo la virgola si potranno indicare il numero delle linee preceduto da ll. ed eventualmente quello delle pagine.

3.2.1. Esempi

IG IX I² 2, 352.

FD III 3, 74, ll. 6-7 .

I.Apollonia, 3, 125-127; 4, 127-129 (= I.Apollonia, numero 3 alle pagine da 125 a 127; numero 4 alle pagine 127-129).

G. Klaffenbach in IG IX I² 1, *Fasti Aetolici*, X-XI, *ad a.* 480.

3.3. Fonti papirologiche

Per la citazione di papiri, *ostraka* e tavolette, sia documentari che letterari, ci si atterrà alle abbreviazioni fornite dalla *Checklist of Editions of Greek, Latin, Demotic, and Coptic Papyri, Ostraca and Tablets*, Web Edition, ed. by J.F. Oates, W.H. Willis, J.D. Sosin, R.S. Bagnall, J. Cowey, M. Depauw, T.G. Wilfong, and K.A. Worp.⁶ Le sigle delle edizioni e i nomi dei *corpora* vanno indicati in tondo.

⁶ <http://scriptorium.lib.duke.edu/papyrus/texts/clist.html>

Nelle citazioni da edizioni o *corpora* papirologici, si indicherà il numero del testo e di séguito, dopo la virgola, si potranno indicare il numero delle linee preceduto da ll. e, eventualmente, le pagine.

3.3.1. Esempi

P.Cair.Zen., 82.

P.Mil.Congr. XVIII, 24 (= L. Criscuolo, *Petizione di un clero a Pankrates*, *Aegyptus* 66, 1986, 24-30).

BGU VI, 1216, ll. 75-76.

CPR XVIII, 3, 133-134 (= CPR XVIII, numero 3 alle pagine 133 e 134).

3.4. Autori antichi

Autori antichi: abbreviazioni secondo il dizionario inglese *A Greek English Lexicon*, compiled by H.G. Liddell, R. Scott, revised and augmented by H.S. Jones with the assistance of R. McKenzie and with the cooperation of many scholars, with a revised supplement, Oxford 1996, eventualmente accomodate per maggior comprensibilità, anche in accordo con l'*Oxford Classical Dictionary*, third edition, edited by Simon Hornblower and Anthony Spawforth, Oxford 1996. I titoli, pur abbreviati, andranno sempre in corsivo, mentre l'autore in tondo. I numeri dei libri sempre in cifre arabe.

[Plut.]
Aeschyl. *Ag.* 140;
Apollod. *Bibl.*
Apollon. 2, 3
Diod. 15, 21
Hdt. 5, 7
Hes. fr. 204 M.-W.;
Il. 12, 136;
Lyc. *Alex.*
Paus.
Pind. *Pyth.* 3, 3;
Plut. *Mor.*
Polyb.
sch. Il.
Strab. 7, 8
Thuc. 1, 15, 2-3.

3.5. Abbreviazioni ricorrenti

144-148 = pagine 144-148

cf. = confronta

e.g. = per esempio

etc. = eccetera

fr. = frammento

ibid. = ibidem

id. = idem

infra = (più) sotto

n. /nn. = nota/note

nr./nrr. = numero/numeri

part. = in particolare

passim = in diversi luoghi

s.v. = alla voce

supra = (più) sopra

vd. = vedi

4. La disposizione della materia

Ciascun volume, pur nella libertà di autori e curatori, dovrà essere omogeneo alla serie nella disposizione della materia. Questo lo schema da seguire:

Prefazione (lì dove esiste)

Introduzione (italiana e inglese)

Indice
Testo/i
Conclusioni
Indici
Abbreviazioni
Bibliografia generale
Abstracts inglesi (con indicazione di e-mail di servizio e istituzione di appartenenza degli autori)

Nel caso di volumi miscellanei, il curatore potrà scegliere se indicare una bibliografia specifica per ciascun contributo e/o una bibliografia generale finale.

D I A B A S E I S **INSTRUCTIONS FOR CONTRIBUTORS**

Software: Microsoft Word 2002 or Word for Mac.

Font (Unicode): Old Standard,¹ to be used for Greek text too (otf font recommended for style reasons).

¹ <http://www.thessalonica.org.ru/en/fonts-download.html>

1. General format

The volume size is 21 x 29 cm.

inside:

- line length 14,2
- page length 22,4 (page number at the bottom and header at the top included)
- text typed 13-point-spaced in 11,5-point Old Standard font
- minor text typed 12-point-spaced in 10,5-point Old Standard font
- notes typed 11-point-spaced in 9,5-point Old Standard font

FIRST PAGE:

- title typed all uppercase in 11,5-point Old Standard font
- author name typed upper/lower case and bold in 11,5-point Old Standard font
- paragraphs typed bold in 11,5-point Old Standard font

- headers at the top typed in italics in 11,5-point Old Standard font, centered and distant 1 cm from the start of text;
- page number set in Roman type in 11,5-point Old Standard font, lower left/right position, distant 1 cm from the end of text.

CHAPTERS:

- set in bold type, centered; Arabic (1, 2, 3...) or Roman (I, II, III...) numerals depending on the presence of sections;
- distance from the start of text: 1 enter.

PARAGRAPHS:

- set in bold type, on the left (e.g.: **1.1.** + tab)
- distance from the end of preceding text: 2 enters;
- distance from chapter title: 2 enters;
- distance from the start of text: 1 enter.

SUBPARAGRAPHS:

- set in Roman type (e.g.: **1.1.1.** + tab)
- distance from the end of preceding text: 2 enters;
- distance from paragraph title: 1 enter;
- distance from the start of text: 1 enter.

SUB-SUBPARAGRAPHS:

- set in italics (e.g.: ***1.1.1.*** + tab)
- distance from the end of preceding text: 2 enters;
- distance from paragraph title: 1 enter;
- distance from the start of text: 1 enter.

Attention: the internal partition of the text is the autonomous decision of the authors and should be respected as such. Paragraphs and subparagraphs (please, use sparingly though) should be numbered only if that is the author's will and in accordance with the conditions they explicitly point out.

As for footnote numbers, after the number sign a tab to 1 cm should be added, so that the texts of all notes begin perfectly aligned: moreover, in the number signs themselves the units should not line up on the tens (e.g.: in the sequence of notes 9-10, number 9 should be perfectly aligned above 0 and not above 1).

2. Text and footnotes

As for paper collections, the editor defines on a case-by-case basis the maximum length of each contribution, to be measured in pages. Every page contains 2800 characters including spaces (400 words approximately).

Text: typed 13-point-spaced in 11,5-point Old Standard font.

Note: typed 11-point-spaced in 9,5-point Old Standard font.

Minor text: typed 12-point-spaced in 10,5-point Old Standard font.

Latin quotations should be set in italics, those in Greek in regular type in the specified font, those in Italian and modern foreign languages (including Latin as the language of scholarly and popular science) should be placed in quotation marks ("..."). Isolated words in a foreign language that are likely to be unfamiliar to readers, such as technical terms, should be set in italics throughout the text; in the transliteration of Greek, Ancient Greek words should be set in italics without accents, Modern Greek words in Roman type with accents.

Inscriptions should be marked according to the Leiden system (see SEG); abbreviations of titles of *corpora* and other epigraphic reference works should follow those listed in the *Searchable Greek Inscriptions. A Scholarly Tool in Progress* database maintained by The Packard Humanities Institute, Cornell University & Ohio State University.²

² <http://epigraphy.packhum.org/inscriptions/main>

Greek texts on papyri should be marked according to the Leiden system as well (see P.W. Pestman, *New Papyrological Primer*, Leiden, New York, 1994, table "critical signs", and B.A. Van Groningen, *Projet d'unification des systèmes de signes critiques*, CE 7, 1932, 262-269); abbreviations of titles of *corpora* and other papyrological reference works should follow those listed in the *Checklist of Editions of Greek, Latin, Demotic, and Coptic Papyri, Ostraca and Tablets*, Web Edition, ed. by J.F. Oates, W.H. Willis, J.D. Sosin, R.S. Bagnall, J. Cowey, M. Depauw, T.G. Wilfong, and K.A. Worp.³

³ <http://scriptorium.lib.duke.edu/papyrus/texts/clist.html>

Authors must submit digital figures, complete with captions. Figures should be numbered consecutively with Arabic numerals, no distinction being made between tables and figures. Only tables will be included in the article text, figures will be placed at the end of each contribution.

3. Citations

3.1. Bibliographical citations

Bibliographical citations in notes – separated by semicolons – should appear in chronological order and be drawn from the list of cited works published at the end of the manuscript. These citations should consist of the author's last name, the year

of publication (in case of homonymy, last name will be followed by the initials of the first), and relevant inclusive pages (without the abbreviation p./pp.); the author/year abbreviation will be expanded after the sign of ‘equal’: Michalowski 1985 = P. Michalowski, *Third Millennium Contacts: Observations on the Relationships between Mari and Ebla*, JAOS 105, 1985, 293-302.

The **list of cited works** will follow these rules in compiling:

- same font format as minor text: typed 12-point-spaced in 10,5-point Old Standard font;
- in case two or more contributions by the same author in the same year are cited, they will be distinguished by small letters postponed to the publication year: West 2001a; West 2001b; West 2001c;
- in the case of multiple authors, all of them should be given, separated by commas; in the case of more than three authors (or editors), only the first should be given, followed by *et alii*;
- titles of books should be set in italics;
- titles of articles, contributions, and entries in encyclopedias should be set in italics;
- the place of publication should be given in the same language as in the title-page;
- if the places of publication are more than one, they should be separated by a comma;
- titles of periodicals should be set in Roman type;
- titles of periodicals should be abbreviated according to the list in *L'Année philologique*; works not listed there should be written in full;
- in the titles of publications in English the initial capital should be used for all nouns, verbs and adjectives;
- indications such as AA.VV. should be avoided: after the book title, the editor or editors will be given, separated by commas and preceded by the indication of the editorship in the same language as in the title-page (ed. by; a cura di; éd. par; hrsg. von);
- hyphenation should always be avoided too, except for those authors who in this way separate parts of their last name;
- in the case of conference proceedings, all necessary information will be given in brackets and in italics, including the place and the days of the conference itself. [e.g.: (*Atti del Convegno Internazionale. Venezia, 7-9 gennaio 2010*)];
- in the case of volumes included in a numbered series, the series name and number should be given after the title, in brackets and set in Roman type [e.g.: (= Diabaseis 1)];
- when a miscellaneous volume or Conference proceedings appear in the bibliography, a specific abbreviation will be assigned to the volume at issue, to be used in citations (e.g.: F. Crema, *Pritania e spazio civico*, in *Lo spazio*

ionico 2010, 201-223).

If necessary, the list of cited works can be preceded by a list of **Abbreviations** of titles of general reference works, encyclopedias, *corpora*, most cited lexicons.

3.1.1. Sample references. A sample note entry is given first, followed by the corresponding reference list entry.

West 1985, 112.

West 1985 = M.L. West, *The Hesiodic Catalogue of Women*, Oxford 1985.

West 2009.

West 2009 = M.L. West, *Iolaos*, in *Antike Mythen, Medien, Transformationen und Konstruktionen (Festschrift Fritz Graf zum 65. Geburtstag)*, hrsg. von U. Dill, Ch. Walde, Berlin, New York 2009, 565-575.

Margueron 1996, 85.

Margueron 1996 = C. Margueron, *Emar: A Syrian City Between Anatolia, Assyria and Babylonia*, in *Cultural Interaction in the Ancient Near East* (= Abr Nahraïn Suppl. 5), a cura di C. Grottanelli, Louvain 1996, 77-91.

Michalowski 1985, 301.

Michalowski 1985 = P. Michalowski, *Third Millennium Contacts: Observations on the Relationships between Mari and Ebla*, JAOS 105, 1985, 293-302.

West 1970, 45-47.

West 1970 = M.L. West, *Corinna*, CQ 36, 1970, 40-57.

Geffcken 1927.

Geffcken 1927 = J. Geffcken, s.v. *Lukillios*, RE XIII 2, 1927, 1777-1785.

Note sample: Vd. Momigliano 1976, 234 n. 7; Gentili 1986, 264 and nn. 6-7; Bonfante 2001, 188-205.

3.2. Inscriptions

Inscriptions should be cited according to the abbreviation lists in the electronic database *Searchable Greek Inscriptions. A Scholarly Tool in Progress* maintained by The Packard Humanities Institute, Cornell University & Ohio State University⁴ and in *Lo spazio ionico* 2010, 525-527. Titles of epigraphic *corpora* should be set in Roman type.

⁴ <http://epigraphy.packhum.org/inscriptions/main>

Inscriptions in *corpora* are cited using Arabic numerals for the inscription number, separated from the *corpus* title by a comma; after another comma, the line number can be placed, preceded by the abbreviation ll., as well as the page number, if necessary.

3.2.1. Samples

IG IX I² 2, 352.

FD III 3, 74, ll. 6-7.

I.Apollonia, 3, 125-127; 4, 127-129 (= I.Apollonia, number 3 on pages 125 to 127; number 4 on pages 127-129).

G. Klaffenbach in IG IX I² 1, *Fasti Aetolici*, X-XI, *ad a.* 480.

3.3. Papyri

Papyri, *ostraka* and tablets, both documentary and literary, should be cited according to the abbreviations in the *Checklist of Editions of Greek, Latin, Demotic, and Coptic Papyri, Ostraca and Tablets*, Web Edition, ed. by J.F. Oates, W.H. Willis, J.D. Sosin, R.S. Bagnall, J. Cowey, M. Depauw, T.G. Wilfong, and K.A. Worp.⁶ Abbreviations of text editions and titles of *corpora* should be set in Roman type.

⁶ <http://scriptorium.lib.duke.edu/papyrus/texts/clist.html>

In citations from papyrological editions or *corpora*, the text number should be given first, followed, after another comma, by the line number, preceded by the abbreviation ll., and the page number, if necessary.

3.3.1. Samples

P.Cair.Zen., 82.

P.Mil.Congr. XVIII, 24 (= L. Criscuolo, *Petizione di un cleruco a Pankrates*, *Aegyptus* 66, 1986, 24-30).

BGU VI, 1216, ll. 75-76.

CPR XVIII, 3, 133-134 (= CPR XVIII, numero 3 alle pagine 133 e 134).

3.4. Reference to classical literature

Ancient authors: abbreviations according to the list given in *A Greek English Lexicon*, compiled by H.G. Liddell, R. Scott, revised and augmented by H.S. Jones

with the assistance of R. McKenzie and with the cooperation of many scholars, with a revised supplement, Oxford 1996, possibly adjusted for better readability following the *Oxford Classical Dictionary*, third edition, edited by Simon Hornblower and Anthony Spawforth, Oxford 1996. Titles, even when abbreviated, should always be set in italics, whereas the author name should be set in Roman style. Book numbers are given using Arabic numerals.

[Plut.]
Aeschyl. *Ag.* 140;
Apollod. *Bibl.*
Apollon. 2, 3
Diod. 15, 21
Hdt. 5, 7
Hes. fr. 204 M.-W.;
Il. 12, 136;
Lyc. *Alex.*
Paus.
Pind. *Pyth.* 3, 3;
Plut. *Mor.*
Polyb.
sch. Il.
Strab. 7, 8
Thuc. 1, 15, 2-3.

3.5. Common abbreviations

144-148 = pages 144 to 148

cf. = compare

e.g. = for instance

etc. = et cetera

fr. = fragment

ibid. = ibidem

id. = idem

infra = below

n. /nn. = note/notes

nr./nrr. = number/numbers

part. = in particular

passim = throughout

s.v. = under the word

supra = above

vd. = see

4. Matter disposition

The complete freedom of authors and editors being guaranteed, all volumes must notwithstanding be consistent with each other within the series, as far as the disposition of the matter is concerned:

Foreword (if any)

Preface (if any)

Table of contents

Text(s)

Conclusions

Indexes

Abbreviations

List of cited works

Abstracts (also providing email address and the authors' institutional affiliation)

In the case of paper collections, the editor may choose whether to require a specific bibliography for each contribution and/or a general end list of cited works.